

# The Sydney Morning Herald

Nazionale Flashback

Questo è stato pubblicato 6 anni fa

## Dagli archivi, 1992: bambini scomparsi riemergono in Malesia

Mark Metherell , Lindsay Murdoch e Sue Neales

24 luglio 2019 - 16:00

Pubblicato per la prima volta su *The Age* , 27 luglio 1992.



Iddin e Shahira.

Il ministro degli Esteri si lamenta

Ieri sera il governo federale ha espresso il suo disappunto al governo malese dopo che il padre dei bambini Gillespie, il principe malese Raja Bahrin Shah, è uscito ieri dal suo nascondiglio a Kuala Lumpur per spiegare il motivo per cui aveva portato via i bambini da Melbourne.

Il governo ha espresso la sua "preoccupazione e rammarico" per il fatto che i bambini Iddin, 9 anni, e Shahirah, 7 anni, siano stati portati via dall'Australia.

In una conferenza stampa a Kuala Lumpur, Raja Bahrin Shah ha dichiarato che non avrebbe restituito i bambini alla madre, la signora Jacqueline Gillespie. Ha affermato di averli presi per "volontà di Allah".

"Non è stata una mia decisione, ma di Allah l'Onnipotente. Quando Allah vuole che qualcosa accada, accade. In questo caso, Allah vuole che i miei figli crescano come musulmani", ha detto Raja Bahrin Shah.

È probabile che gli ultimi sviluppi mettano nuovamente sotto pressione le delicate relazioni tra Australia e Malesia. Il Ministro degli Esteri, il senatore Evans, ha espresso delusione per l'incidente di Manila di ieri sera, durante un incontro con il suo omologo malese, Datuk Abdullah Badawi, dopo la conferenza stampa del principe a Kuala Lumpur.

Il senatore Evans ha inoltre sottolineato la necessità che all'Australia sia consentito l'accesso consolare ai bambini.

Il patrigno dei bambini, il signor Iain Gillespie, ha dichiarato ieri sera a Melbourne che lui e sua moglie non smetteranno mai di lottare per riavere indietro Iddin e Shah.



Jacqueline e Iain Gillespie. NEIL NEWITT

"Ora è tutta un'altra storia. Imploro il governo australiano di intervenire immediatamente per garantire il benessere dei nostri figli e di adottare misure immediate per consentire a mia moglie e, si spera, a me stesso, di poterli raggiungere", ha affermato Gillespie.

"Senza quell'accesso, il loro benessere emotivo è impossibile". Il signor Gillespie ha affermato che lui e i suoi consulenti legali incontreranno questa mattina a Canberra i rappresentanti del procuratore generale federale, il signor Duffy, e forse anche alcuni funzionari degli Affari esteri.

Il senatore Evans ha affermato che l'Australia avrebbe fatto pressione su Malesia e Indonesia affinché firmassero una convenzione internazionale che garantisca il diritto di custodia e di visita nei casi di sottrazione di minori. Ha affermato di voler sollevare la questione della Convenzione dell'Aja sulla sottrazione di minori con i suoi omologhi dei due paesi a maggioranza islamica.

Il principe e i bambini, oggetto di un'intensa ricerca federale avviata in Australia dopo la loro scomparsa il 9 luglio, sono tornati in Malesia "qualche giorno fa", ha affermato Raja Bahrin Shah.

Si è rifiutato di rivelare come fosse riuscito a eludere le autorità australiane.

Quando gli è stato chiesto come avesse fatto a tornare in Malesia senza il passaporto, che aveva lasciato in un hotel di Melbourne, ha risposto che era "per volontà di Allah".

Il principe si è presentato alla conferenza stampa senza i bambini. Tuttavia, i giornalisti malesi che hanno visto il principe con i bambini nel suo palazzo di Kuala Lumpur ieri mattina hanno riferito che i bambini sembravano felici.

Raja Bahrin Shah ha negato di essere stato in Indonesia, come suggerito dal senatore Evans sabato.

Il principe, che si è detto scioccato nell'apprendere che i bambini erano stati battezzati 18 mesi prima, ha prodotto i certificati di nascita per dimostrare che i bambini erano malesi e un certificato di un tribunale islamico malese che gli assegnava la custodia.



Jacqueline e Iain Gillespie si trovano di fronte a una serie di telecamere. MARIO BORG

"Sono nati musulmani, ma sono rimasto sorpreso che siano stati battezzati un anno e mezzo fa. Fallisco come padre e come musulmano se non faccio qualcosa", ha detto.

"Sono davvero stupito nel vedere che si stanno adattando così bene alla vita in Malesia e non ho alcuna intenzione di riportarli a Melbourne."

Ha affermato che avrebbe permesso alla signora Gillespie di vedere i bambini se lei gli avesse assicurato che non avrebbe influenzato i bambini contro la fede islamica.

"Il loro futuro dovrebbe avere la precedenza sul mio. Se mi ha promesso che non avrebbe influenzato i bambini, non vedo alcun motivo per cui non dovrebbe incontrarli."

Il ministro degli Esteri in carica, il signor Kerin, ha dichiarato ieri sera a Canberra che l'Alto commissariato australiano a Kuala Lumpur ha già avviato le azioni necessarie per ottenere l'accesso consolare al fine di verificare il benessere dei bambini.

Ha affermato che il ministro della Giustizia, il senatore Tate, gli aveva assicurato che i Gillespie avrebbero potuto beneficiare dell'assistenza prevista dal programma Overseas Custody (Child Removal), che prevede l'assistenza finanziaria del governo per intraprendere azioni legali in tali questioni nei paesi stranieri.

Il ministro della Giustizia malese, Syed Hamid Albar, ha dichiarato la scorsa settimana che Raja Bahrin aveva il diritto di custodia dei figli secondo le leggi islamiche, perché la madre avrebbe perso automaticamente la custodia dei figli se avesse cambiato religione.

Il padre ringrazia Allah per il ritorno dei figli

"Durante il nostro viaggio, ci siamo fermati nei kampong, felici di andare a pescare e camminare a piedi nudi. Sento che i loro istinti sono ancora qui."

Così ha parlato Raja Kamarul Bahrin Shah, principe dello stato malese di Trengganu, dei suoi figli, Iddin e Shahirah, quando è emerso pubblicamente ieri a Kuala Lumpur.



Raja Bahrin Shah con suo figlio Iddin [L] e la figlia Shahirah nel 1996. MAZLAN ENJAH

Interrogato sullo shock culturale che Iddin, 9 anni, e Shahirah, 7, hanno dovuto affrontare, il principe ha detto che i bambini erano felici di essere tornati in Malesia. "Penso che si debba credere nella genetica. Sono rimasto sorpreso che si sentissero così a casa. La loro madre era per metà asiatica e io sono completamente asiatico, quindi sono asiatici per tre quarti".

Il principe, che indossava il tradizionale berretto nero malese o songkok, un cappotto scamosciato marrone oversize e jeans, sembrava stanco ed emotivamente prosciugato quando si è presentato con 30 minuti di ritardo alla sua conferenza stampa al Park Royal Hotel di Kuala Lumpur.

Fonti malesi affermano che il primo avvistamento del principe dopo la sua scomparsa con i bambini è avvenuto nel suo palazzo a Kuala Lumpur, Istana Trengganu, alle 4.30 di ieri mattina.

Prima della conferenza stampa, ha permesso a un giornalista e fotografo del quotidiano "New Straits Times" di vederlo con i bambini. Ma durante la conferenza stampa ha evitato domande sulla loro ubicazione, limitandosi a dire che erano in Malesia da qualche giorno e a Kuala Lumpur da un giorno.

Disse di aver preso i bambini per garantire la loro educazione nella fede di Allah. Secondo il principe, era stato Allah a rendere possibile la sua missione segreta.

Tutte le domande sui suoi spostamenti e quelli dei bambini dopo la loro scomparsa sono state liquidate con riferimenti al suo Dio. Alla domanda su come fosse riuscito a farla franca con i bambini, ha risposto: "Basta dire che con la benedizione di Allah..." Aveva lasciato l'Australia in barca? "Allah può fare le cose in tanti modi".

Il principe ha affermato che è stato il battesimo dei bambini a spingerlo ad agire. Se fosse stato possibile garantire loro un'educazione islamica (con la madre), non gli sarebbe dispiaciuto, ha aggiunto.

"Erano stati battezzati un anno e mezzo fa... così scioccante... non ne sono stato informato."



Lindsay Murdoch è una editorialista. Seguila via [Twitter](#) o [email](#).